

Ilvio Bendazzi & Giorgio Pezzi

## **INTERESSANTI RITROVAMENTI ENTOMOLOGICI NELLA ZPS DELL'EX ZUCCHERIFICIO DI MEZZANO (RAVENNA)**

(Insecta Heteroptera, Lepidoptera, Hymenoptera)

### **Riassunto**

Gli autori elencano sei specie di insetti nuovi per la Romagna reperiti negli ultimi anni nella ZPS (Zona di Protezione Speciale) dei bacini dell'ex zuccherificio sito in località Mezzano, presso Ravenna, unitamente a tre specie protette di macrolepidotteri presenti nell'area.

### **Abstract**

[*Interesting entomological findings in the ZPS area of the former sugar-refinery at Mezzano (Ravenna)*]

Six interesting species of insects new to Romagna region are reported from the Special Protection Zone (ZPS) established after the shutdown of the sugar-refinery in Mezzano, in the vicinity of Ravenna, Italy, and including the related water basins: *Anisops sardeus* (Heteroptera), *Acentria ephemerella* and *Eupithecia ultimaria* (Lepidoptera), *Sceliphron (Hensenia) curvatum*, *Tripoxylon beaumonti* and *Tripoxylon deceptorium* (Hymenoptera). Also three protected species of Macrolepidoptera are reported from this area: *Zerynthia polyxena*, *Lycaena dispar* and *Proserpinus proserpinus*.

Key words: Insecta, ZPS area, Romagna, Ravenna, Mezzano, Italy.

### **Premessa**

L'attività di ricerca entomologica nella ZPS dei bacini dell'ex-zuccherificio sito in località Mezzano, sta proseguendo al fine di ottenere una lista il più possibile completa di vari gruppi di insetti, i cui risultati verranno proposti a breve per la pubblicazione su questa rivista.

### **Breve descrizione del sito ZPS e della vegetazione presente**

La Zona di Protezione Speciale (ZPS) di ca. 47 ettari, pertinente agli stabilimenti di lavorazione dell'ex-zuccherificio di Mezzano (RA) nella quale si trovano gli ex-bacini di stabilizzazione delle borlande derivanti dall'attività di estrazione, è stata istituita con D.M. del 3.IV.2000 ed attualmente l'Amministrazione Provinciale di Ravenna l'ha fornita di strutture atte all'attività di birdwatching. L'area (lat. 44°27', long. 12°06') in cui si trovano 15 bacini dei quali solo un paio con acqua permanente, è inserita in una campagna coltivata parte a vigneto e parte a

seminativo ed è posta a N-E dell'abitato di Mezzano, a pochi chilometri da Ravenna. La quota altimetrica è di 12 metri sul mare. Alcuni bacini sono alimentati forzatamente aspirando acqua da fossi adduttori grazie a pompe azionate da motori diesel.

Quasi tutti tali bacini, di superfici variabili da 0,5 a 2 ettari ca., hanno estesi popolamenti di cannuccia di palude (*Phragmites australis* (Cav.) Trin. che limita fortemente lo sviluppo di essenze natanti e tipiche degli specchi d'acqua liberi, limitati ad un paio di bacini solamente. In tali aree libere vegetano essenze acquatiche quali *Polygonum* spp., *Ranunculus sceleratus* L., *Ceratophyllum demersum* L., *Lemna* spp., *Potamogeton* spp., *Alisma plantago-aquatica* L., *Butomus umbellatus* L., ecc. Lungo uno dei fossi vegeta un piccolo popolamento di *Typha latifolia* L.

Sulle rive di bacini e fossi vegetano tipici popolamenti di specie idrofile dei generi *Ranunculus*, *Atriplex*, *Rumex*, *Mentha*, *Epilobium*, *Euphorbia*, *Lamium*, oltre a *Eupatorium cannabinum* L., *Thalyctrum* gr. *flavum* L., *Althaea officinalis* L., *Dipsacus fullonum* L., per citare le specie più vistose.

Le superfici alberate presentano vegetazioni miste di specie arboree ed arbustive varie, reperibili nelle aree ad elevata naturalità dell'area ravennate (PEZZI, 2005) e derivano quasi tutte da rimboschimenti degli anni '90. Un'unica fitta formazione *in climax* è composta quasi esclusivamente da *Sambucus nigra* L.

Le aree prative sono confinate alle carraie, ai percorsi carrabili perimetrali, a fasce prative sfalciate che tagliano talora gli appezzamenti e agli spazi soleggiati tra le giovani piante delle alberature suddette. Queste sono periodicamente sottoposte ad alcuni sfalci annuali per contenere lo sviluppo delle graminacee dei generi *Agropyron*, *Poa*, *Dactylis*, *Alopecurus*, *Bromus*, *Lolium*, *Avena*, ecc. e consentire il transito ai fruitori e mezzi di vigilanza. Tra le graminacee fioriscono dicotiledoni comuni quali *Pastinaca sativa* L. *Foeniculum vulgare* Miller, *Malva sylvestris* L. *Pulicaria dysenterica* (L.) Bernh., *Achillea millefolium* L., *Artemisia vulgaris* L., *Centaurea nigrescens* Willd., *Cichorium intybus* L., *Cirsium* spp., ecc.

Nelle carraie fioriscono abbondantemente essenze dei gnn. *Taraxacum*, *Matricaria*, *Ranunculus*, *Geranium*, *Linaria*, *Lotus*, *Trifolium*, *Medicago*, *Vicia*, *Potentilla*, *Salvia*, *Silene*, *Veronica*, *Verbascum*, ecc.

Una particolarità singolare: malgrado nell'area si svolga attività di birdwatching, vi si consente ancora la caccia anche da appostamento fisso. Per ulteriori dati sull'area si rimanda a COSTA & RICCI, 1996.

### **Metodi di raccolta**

Si sono effettuate raccolte tramite trappole a caduta al suolo, trappole cromotropiche, a vista sulla vegetazione e al suolo, con retini vari (entomologico, da sfalcio, per acquatici) e con lampade attrattive durante cacce notturne. Ulteriori metodi di indagine si stanno approntando per cercare di ottenere una lista delle specie presenti dei principali raggruppamenti.



Foto aerea del sito ZPS di Mezzano con in evidenza i bacini dell'ex-zuccherificio: in basso a sx parte dell'abitato di Mezzano e la SS 16 Adriatica; in alto a sx gli ex-stabilimenti di lavorazione; in alto, al centro, la piccola zona artigianale.

## Le specie più interessanti

### HETEROPTERA

#### Fam. Notonectidae

*Anisops sardeus* (Herrich-Schäffer, 1849)

Taxon nuovo per la Romagna. Di tale inconfondibile rincote acquatico ne è stato osservato un maschio nel 2007, attratto dalla luce bianca (det. G. Pezzi). La sua presenza nel sito è interessantissima se si considera che l'attuale distribuzione che ne danno RUFFO & STOCH, 2005 ha come limite nord in Italia il Parco Regionale della Maremma, analogamente a quanto affermato in altri lavori (TAMANINI, 1979). P. Zangheri nel suo noto *Repertorio* non lo segnala in Romagna. Tuttavia SERVADEI, 1967, cita anche alcune catture in Emilia (Olivi, 1893 e Griffini, 1896), ma non in Romagna. FARACI, 1995, in MINELLI & al., 1995, lo cita anche per il settore Nord.

## LEPIDOPTERA

### Fam. Crambidae

*Acentria ephemerella* ([Denis & Schiffermüller], 1775)

Questo piccolo piraloideo è stato catturato in massa in V e VI.2006 (coll. I. Bendazzi) con centinaia di exx giunti alla luce bianca. Negli anni successivi non si sono verificate catture analoghe malgrado altre indagini in epoche similari, ma solo pochi esemplari da fine IV a V.2007 (coll. G. Pezzi e I. Bendazzi, det. G. Fiumi); la cosa non deve sorprendere in quanto è specie il cui sviluppo larvale avviene in ambito sommerso entro un bozzolo sericeo pieno d'aria e a spese di vegetazione palustre dei generi *Ceratophyllum*, in particolare, *Eloдея*, *Potamogeton*, ed anche di alghe *Characeae* (PARENTI, 2000). Ne deriva che i frequenti prosciugamenti estivi dei pochissimi bacini in grado di ospitare le essenze nutrici delle larve, possono interrompere lo sviluppo larvale o la ninfosi che pure avviene sott'acqua, limitando grandemente gli sfarfallamenti. Le femmine possono essere normalmente alate o con ali atrofiche e ridotte. Non conosciamo precedenti segnalazioni in Romagna ove la specie peraltro era stata precedentemente catturata da G. Fiumi di Forlì (com. pers.) unitamente a L. Zagnoli † che identificò la specie; tali numerose catture avvenute tra gli anni 1989-'95 in più località delle aree umide ravennate (Bassa del Bardello, Pineta di Classe, Porto Corsini, ecc., coll. G. Fiumi e L. Zagnoli) di fatto rappresenterebbero le prime catture romagnole. BASSI, 1995, in MINELLI & al. (l.c.), cita la specie solo in Sardegna, ma vi sono segnalazioni anche per l'Emilia, in Valle le Partite, Mirandola, MO; non disponiamo però dei dati della pubblicazione. L'insetto a prima vista non è facilmente identificabile come un piraloideo per la forma e le ridotte dimensioni e ciò contribuisce forse a determinarne la generale scarsità di segnalazioni in Italia, dove deve essere più largamente diffuso pur se da ricercare in aree circoscritte a quelle palustri.

### Fam. Papilionidae

*Zerynthia polyxena* ([Denis & Schiffermüller], 1775)

Specie protetta (Conv. di Berna, App.2, Direttiva Habitat 92/43/CEE, Alleg. 2 e 4), che si ritrova più o meno abbondante nel ravennate ove vegeta la sola pianta nutrice delle larve e cioè *Aristolochia rotunda* L., presente nel sito. Univoltina, con sfarfallamento molto precoce.

### Fam. Lycaenidae

*Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

Specie inserita anch'essa nelle liste di protezione (Conv. di Berna, App.2, Direttiva Habitat 92/43/CEE, Alleg. 2 e 4) e legato ai siti umidi ove vegetano le specie nutrici di *Rumex* igrofilo ed acquatici. Presenta tre generazioni l'anno.

## **Fam. Sphingidae**

*Proserpinus proserpinus* (Pallas, 1772)

Di tale specie protetta (Conv. di Berna, App.2, Direttiva Habitat 92/43/CEE, Alleg. 2 e 4) sono stati osservati alcuni adulti negli anni 2006-2009 giunti alla luce bianca; segnalata diversi anni addietro per località romagnole prossime al mare o collinari (FIUMI & CAMPORESI, 1988) pare in diffusione anche nell'entroterra; infatti le perfette condizioni degli esemplari osservati inducono a rendere plausibile la riproduzione in sito. Lo sviluppo larvale è a carico di piante dei gnn. *Oenotera*, *Epilobium*, *Lythrum*, tutti presenti nell'area. Rimane comunque specie non comune e mai abbondante.

## **Fam. Geometridae**

*Eupithecia ultimaria* Boisduval, 1840

Taxon nuovo per la Romagna. Di tale geometride della sottofamiglia Larentiinae (MIRONOV, 2003) è stato raccolto alla luce un esemplare femmina il 23.V.2009, leg. et coll. I. Bendazzi, det. E. Bertaccini, prep.gen. n° 753 bis. La sola pianta nutrice presente parrebbe essere *Tamarix gallica* L. E' specie bivoltina, a corotipo centroasiatico-mediterraneo, presente in Italia soprattutto nella fascia costiera, ove vegetano in abbondanza le tamerici. Pare non superare i 1000 m di altitudine. Vola da fine aprile a tutto giugno e da metà settembre a fine ottobre e sverna come pupa. Segnalazioni erano note per Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna (PARENZAN & PORCELLI, 2005-2006).

## **HYMENOPTERA**

### **Fam. Sphecidae**

*Sceliphron (Hensenia) curvatum* (Smith, 1870)

Sfeciide esotico originario dell'India nord-occidentale, Kashmir e Nepal. Trovato in Europa (Stiria) nel 1979 ed in Italia settentrionale (SCARAMOZZINO, 1995) in Veneto e Piemonte quindi a Bologna (SCARAMOZZINO, 1996) e a Ferrara (GRILLENZONI & PESARINI, 1998). Di tale specie si sono osservate nel 2008 solo alcune cellette vuote, ma con resti delle prede e bozzoli ninfali, a dimostrazione dell'ambientamento avvenuto in zona; altre cellette erano state trovate a Villanova di Bagnacavallo, alcuni km a ovest, nel settembre 2007, anch'esse vuote (leg. et coll. G. Pezzi). Queste, dal caratteristico aspetto curvo, aderiscono al supporto separatamente e non in gruppetti cementati come nelle altre specie nostrane. Tale *Sceliphron* del sottogenere *Hensenia* Pagliano & Scaramozzino, si riconosce facilmente dalle altre specie per avere tutti i segmenti addominali a margine distale giallo-rossastro. Preda, come altri congenerici, ragni di diversi generi, in particolare del genere

*Araneus* Clerck. La specie è in espansione ed è citata anche di Sardegna, ove è stata osservata personalmente (monte Pinu, Olbia, 12.VI.2009, una femmina in coll. G. Pezzi). Non conosciamo citazioni per la Romagna, ma la specie è in rapida espansione in buona parte d'Italia.

*Tripoxylon beaumonti* Antropov, 1991

Taxon nuovo per l'Emilia-Romagna. Questo piccolo (< di 10 mm) ed esile sfecide nero è segnalato di molte regioni italiane (PAGLIANO & NEGRISOLO, 2005) e probabilmente diffuso ovunque. La biologia è sconosciuta, ma stante la sua recente separazione dal simile *T. attenuatum* Smith, è possibile che essa non differisca sostanzialmente e quindi le sue prede dovrebbero essere ragni che vengono immagazzinati in nidi entro steli secchi o rametti con gallerie preesistenti. Gli adulti sono floricoli e si rinvergono per tutta la stagione calda su ombrellifere quali *Daucus carota* L., *Foeniculum vulgare* Mill., *Pastinaca sativa* L., *Ammi majus* L. e *Conium maculatum* L. e vengono attratti dal colore giallo vivo delle trappole per imenotteri crisidi. Alcuni adulti in coll. G. Pezzi, det. G. Pagliano e G. Pezzi, provenienti anche da località vicine (Alfonsine e Bagnacavallo).

*Tripoxylon deceptorium* Antropov, 1991

Taxon nuovo per l'Emilia-Romagna. Simile al precedente e di dimensioni un poco inferiori. Separato anch'esso da specie simili con le quali era confuso, dovrebbero valere le medesime considerazioni fatte sopra circa la distribuzione e la biologia anche se mancano studi specifici. Certa la presenza in Veneto, Toscana, Lazio, Abruzzo e Sardegna (PAGLIANO & NEGRISOLO, l.c.). Alcuni adulti presenti in coll. G. Pezzi, det. G. Pezzi e G. Pagliano. La specie è presente anche in altre località planiziali del ravennate.

### **Considerazioni finali**

Alcuni anni di indagini hanno consentito di compilare una checklist di vari gruppi entomologici di questo sito particolare, alcuni di essi di rilevanza per la valutazione di interesse faunistico ed ambientale. Dal momento che la preparazione degli esemplari e l'identificazione delle specie di vari gruppi è ancora in corso e che altri gruppi sono ancora da indagare in toto, si è deciso di far precedere la pubblicazione dei dati disponibili, prevista a breve, da questo breve elenco di specie interessanti o protette che dimostrano come tale area, sottratta ad usi antropici, sia un importante sito di conservazione e proliferazione anche per la microfauna di ambiente planiziale, legata sia agli ambienti umidi di acqua dolce, sempre più rari, e a quelli ad aridità variabile frammisti ad essi. Non v'è dubbio che tale microfauna subisca l'influenza delle attività umane degli spazi adiacenti quali inquinamenti luminosi di un centro abitato, di una zona artigianale e di una stazione ferroviaria pur di modeste dimensioni e traffico, dell'inquinamento chimico

derivante da derive di fitofarmaci utilizzati negli spazi agrari circostanti, nonché di altri fattori sfavorevoli quali l'incostante disponibilità di acqua in tutti i bacini e di una non ancora corretta messa a punto della gestione degli sfalci; per tale ultimo problema abbiamo cercato di sensibilizzare la Provincia di Ravenna nella persona del dott. Costa Massimiliano dell'Ufficio Parchi e Aree Protette, al fine di salvaguardare i pochi nuclei di erbe palustri, di *Typha* in particolare, ottenendo un positivo e fattivo riscontro che ha consentito, previa tabellazione di conservare tale preziosa essenza palustre nutrice di diverse specie legate ai siti umidi, alcune delle quali assenti ma che dovrebbero invece essere presenti in biotopi analoghi di maggiori dimensioni. Il contenimento di specie infestanti come la cannuccia di valle a favore di altre essenze radicate nel fondo o natanti potrebbe impreziosire l'ambiente sia sotto il punto di vista faunistico-ambientale ed estetico, stante l'attività di birdwatching in atto nell'area. Risulterebbe necessario a tal proposito garantire un maggior approvvigionamento idrico in altri bacini molti dei quali inaridiscono in estate. In ogni caso l'importanza del sito è dovuta anche alla sua posizione intermedia tra le zone vallive costiere e la pianura romagnola, che consente alla fauna migrante di spostarsi nel territorio sfruttando le "reti ecologiche" poste tra grandi aree protette quali parchi regionali o nazionali della nostra regione ed oltre; importanti zone di sosta e rifugio nelle rotte migratorie e aree di partenza per una possibile ricolonizzazione degli ambienti antropici. Speriamo che tale area venga sempre più tutelata e valorizzata come merita: questi primi ritrovamenti ci inducono a richiederlo agli enti competenti.

### **Ringraziamenti**

Desideriamo ringraziare per le determinazioni: Edgardo Bertaccini di Roncadello (FC) e Guido Pagliano di Torino nonché Paride Dioli di Sondrio e Gabriele Fiumi di Forlì per informazioni utili alla stesura dei testi.

### **Bibliografia**

- COSTA M. & RICCI R., 1996 - La fauna delle vasche dello zuccherificio di Mezzano (Ravenna). *Quad. St. Nat. Romagna*, 28: 187-190.
- FARACI F. & RIZZOTTI VLACH M., 1995 - Heteroptera. In MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S., 1995 - Checklist delle specie della Fauna Italiana. *Calderini*, Bologna, 41: 56.
- FIUMI G. & CAMPORESI S., 1988 - I Macrolepidotteri. Collana la Romagna naturale. *Amministrazione Provinciale di Forlì*, 1: 263.
- GRILLENZONI G. & PESARINI F., 1998 - Due nuovi Sfecidi della fauna esotica rinvenuti a Ferrara. *Ann. Mus. civ. St. nat. Ferrara*, 1: 83-85.
- MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S., 1995 - Checklist delle specie della Fauna Italiana. *Calderini*, Bologna, 55: 20.

- MIRONOV V., 2003 - The geometrid moths of Europe. *A. Hausmann Ed.*, 4: 464.
- PAGLIANO G. & NEGRISOLO E., 2005 - Fauna d'Italia, Hymenoptera Sphecidae. *Calderini*, Bologna, XL: 559.
- PAGLIANO G. & PESARINI F., 1995 - Nota preliminare sugli Imenotteri Sfecidi della provincia di Ferrara. *Quad. Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara*, 8: 81-95.
- PARENTI U., 2000 - A Guide to the Microlepidoptera of Europe, I. *Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino*. 1a Rist., 2002: 426.
- PARENZAN P. & PORCELLI F., 2005-2006 - I Macrolepidotteri italiani. *Phytophaga*, Palermo. XV.
- PEZZI G., 2005 - Alberi ed arbusti della Romagna. Censimento della flora delle pinete ravennati e cervesi. *Soc. St. nat. Romagna*, 1: 159.
- RUFFO S. & STOCH F. (eds.), 2005 - Checklist e distribuzione della Fauna Italiana. *Mem. Mus. civ. St. nat. Verona*, 2. Serie Sez. Scienze della Vita, 16.
- SCARAMOZZINO P.L., 1995 - Nuovi arrivi: da est *Sceliphron (Hensenia) curvatum* (Smith). *Hymen*, 6: 9-11.
- SCARAMOZZINO P.L., 1996 - Nuova località di cattura di *Sceliphron curvatum* (Smith). *Hymen*, 7: 9.
- SERVADEI A., 1967 - Fauna d'Italia. Rhynchota. Heteroptera - Homoptera - Auchenorrhyncha. *Calderini*, Bologna, IX: 851.
- TAMANINI L., 1979 - Eterotteri acquatici. (Heteroptera: Gerromorpha, Nepomorpha). Guide per il riconoscimento delle specie animali delle acque interne italiani. *Consiglio Nazionale delle Ricerche*, 6: 106.

---

Indirizzo degli autori:

Ilvio Bendazzi

via Salvatori, 12/A - 48010 Glorie di Bagnacavallo (RA)

e-mail: i.bendazzi@alice.it

Giorgio Pezzi

via Pirandello 12/C - 48010 Villanova di Bagnacavallo (RA)

e-mail: pzzgrg@libero.it